

DALLA FRANCIGENA A ORBETELLO

Eugenio Piotto, il re dei cammini

AZZIO - (r.p.) Uno zaino capiente, ma senza esagerare, un paio di scarpe comode, allenamento quanto basta. Non serve altro per intraprendere uno dei tanti "Cammini" di cui anche il Bel Paese si è dotato negli ultimi anni da nord a sud, non di rado in collegamento con altri che conducono o arrivano dal resto d'Europa. Anzi sì, serve altro: spirito di adattamento, capacità organizzativa in autonomia e, soprattutto, occhi aperti all'incontro.

Ne sa qualcosa Eugenio Piotto da Azzio (paese della Valcuvia che lo vide sindaco in anni passati), classe 1957, che di "Cammini" ne ha percorsi tanti: la Francigena del Nord tra il passo del San Bernardino e Roma, quella del Sud tra Roma e Santa Maria di Leuca, la Francisca del Lucomagno tra Ponte Tresa e Pavia, la **Romea**



Strata fra Tarvisio e San Miniato.

A giorni percorrerà la Cost to Cost che scavalca gli Appennini partendo da Ancona e arrivando ad Orbetello dopo 450 chilometri, tempo previsto 20 giorni. Tutto e sempre in solitaria, in autonomia e prenotando i pernottamenti di volta in volta.

«Ho iniziato per puro spirito di avventura, mosso dal solo desiderio di conoscere e poi è arrivata la riscoperta della sfera spirituale. Ho un carattere piuttosto solitario, per cui non trovo difficoltà a viaggiare solo perché mi aiuta a riflettere e a sentirmi più libero nelle scelte lungo il tragitto. Ciò non m'impedisce di aprirmi a chi incontro o a chi mi offre ospitalità. Anzi, è proprio il bello di un turismo lento che arricchisce sotto ogni punto di vista».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



177939